

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

La società Cooperativa sociale Prospettive che attualmente consorzia tre cooperative sociali del territorio di Parma (Auroradomus, Eidè, Gruppo Scuola) ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare principalmente attività rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani attraverso la realizzazione di progetti, servizi, iniziative a loro dedicate. Il Consorzio (attivo dal 2009) ha consolidato la propria esperienza nella gestione e progettazione innovativa dei servizi sopracitati. Come espresso nella [Carta dei Servizi](#) le direttrici di sviluppo attorno le quali si è concentrato il lavoro dei diversi soggetti gestori dei servizi per i Giovani del Comune di Parma sono state: successo scolastico, occupabilità, animazione territoriale. Grazie al progetto "Con le mani e con la testa: learning by doing", cofinanziato con la L.R. 14 del 2015, i servizi hanno potuto sviluppare alcune azioni di qualificazione dei centri giovani e dell'Informagiovani della Città di Parma, ad esempio, la rivisitazione del sito Informagiovani punto di raccordo informativo per tutti i servizi (www.informagiovani.parma.it), il potenziamento della Radio Web, l'attivazione di un bar presso il centro giovani Federale, la sperimentazione della cucina presso il centro Esprit. A queste azioni si è affiancata in questi anni l'esperienza innovativa di On-Off, officina di coworking e interventi di sostegno alla autoimpresa e occupabilità giovanile e la neonata "Scuola del Fare" collocata nella stessa struttura di On/Offe Fab Lab, punto di riferimento trasversale per l'intero quartiere e la città.

Il potenziale espresso e attuato da questi servizi, a partire dall'anno scolastico 2016-17, si è rivolto al mondo della scuola attraverso un'azione di coordinamento realizzata dal servizio Informagiovani attraverso due progetti: C.E.N.T.R.O (Conoscere e Navigare tra Realtà e Opportunità, rivolto alle classi prime, che ha coinvolto 1549 studenti) e Alternanza (rivolto alle classi terze, quarte e quinte, che ha coinvolto 467 studenti). La sperimentazione del progetto Ne(e)tWork del Comune di Parma allarga la rete di collaborazioni ai **soggetti del mondo produttivo** del territorio per co-costruire nuovi modelli di inserimento lavorativi finalizzati all'acquisizione di competenze.

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Si intende lavorare nel Comune di Parma nell'ambito dei servizi rivolti ai giovani presenti nei diversi quartieri della città. Il progetto ha però anche valenza distrettuale e provinciale in quanto, incontrando numerosi ragazzi delle scuole superiori, raccoglie un bacino di utenza proveniente da tutto il territorio parmense

TITOLO PROGETTO

Never Stop Learning

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Complessivamente, nella gestione dei progetti e servizi rivolti a giovani ed adolescenti, i Centri Giovani e Informagiovani incontrano numerosi NEET, inattivi dai 16 anni in poi, spesso con basse qualifiche, molti stranieri di prima o seconda generazione, alcuni con fragilità o deficit. Se il dato nazionale del 2016 si attesta attorno al 21,39 %, anche a livello regionale continua ad aumentare la quota di giovani fuori dal processo formativo e produttivo del paese (15,93%). Inoltre fin dai 14 anni si riscontra un rischio evidente di interruzione precoce dei percorsi di istruzione. Il primo anno di scuola superiore costituisce il periodo di maggior criticità nella vita scolastica degli alunni. In Italia, dato del 2011, l'11,4% degli iscritti al primo anno delle scuole superiori abbandona gli studi. “La situazione in Emilia Romagna è leggermente migliore ma rappresenta comunque un indicatore significativo. Dispersione scolastica non significa solo abbandono precoce degli studi ma si riferisce anche a tutti i casi di insuccesso che lo studente può sperimentare nel corso del proprio iter formativo” (Verso un profilo degli adolescenti in Emilia Romagna – aprile 2017). A ciò deve aggiungersi lo scarso livello di preparazione degli studenti italiani rispetto alla media europea, come dimostrato dai test “P.I.S.A.”-Invalsi 2015: gli studenti italiani delle scuole secondarie negli ultimi 15 anni, rispetto alle medie Ocse, sono ancora in ritardo in scienze e nella lettura: nelle materie scientifiche l'Italia è al 27esimo posto sui 35 paesi avanzati. In questo contesto si ritiene che l’**”approccio per competenze”** - come indicato dalla legge 92/2012 e al d.lgs 13/2013 e dalla raccomandazione del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2012, che riconosceva la convalida dell’apprendimento non formale e informale come diritto di cittadinanza, in una logica di lifelong learning e lifewide learning, **possa costituire la chiave di volta per promuovere la capacitazione, l’empowerment e la partecipazione dei giovani.** L’approccio per COMPETENZE vorrebbe diventare non solo il “linguaggio cerniera” nell’interazione con la scuola, ma anche orizzonte di senso attraverso cui consolidare il sistema di interventi costruiti negli anni dentro i Centri, e in connessione con la scuola, fino ad allargarlo ad altri ambiti di collaborazione (associazionismo, terzo settore, mondo produttivo). Ciò vale in primo luogo per l’alternanza scuola lavoro, sulla quale il mondo dei servizi/strutture ospitanti e scuola possono integrarsi per arricchire i percorsi formativi ed educativi dei ragazzi, nell’ottica di accrescere la motivazione allo studio (successo scolastico), guidare i giovani alla scoperta delle proprie vocazioni, stili di apprendimento, di iniziare a conoscere e riconoscere quelle competenze che potranno in futuro spendere nel mondo del lavoro (occupabilità). Il progetto [C.E.N.T.R.O.](#) è entrato in 74 classi prime di otto istituti diversi (1218 ragazzi), 28 delle quali (331 studenti) hanno svolto visite esperienziali presso i servizi (Centri Giovani, Spazio Giovani Ausl, Informagiovani, Biblioteca) restituendo per il 93% di essersi sentito “ben accolto” e per l’84% coinvolto nelle attività proposte. Il 65% ha dichiarato di voler frequentare questi servizi in futuro. Dei 47 docenti intervistati il 47% conosce in parte i servizi, il 21% non li conosce, il 95% dichiara di volere più informazioni sui servizi. Il progetto [Alternanza](#) ha coordinato visite, laboratori, work experience, formazione, informazione attraverso la rete dei servizi, avendo come orizzonte di senso la “realizzazione del diritto della persona all’orientamento lungo tutto il corso della vita”.

Con **Never Stop Learning** si intende dare continuità e radicamento alle esperienze descritte, mettendo a sistema esperienze e competenze di diversi soggetti nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Favorire un sistema in grado di connettere e contaminare i saperi di scuola ed extra scuola, contesti informali e formali di apprendimento, collegati dal linguaggio cerniera delle “competenze”, dove vengano incrementati il coordinamento fra i diversi soggetti, la loro formazione e promozione sul territorio
- 2) Favorire il riconoscimento da parte della scuola degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali da parte dei ragazzi, in particolare quelli maggiormente esclusi o a rischio abbandono e dispersione

3) Consolidare le progettualità esistenti anche attraverso la sperimentazione di spazi, luoghi e strumenti che favoriscano sempre di più la circolazione delle informazioni e i processi di orientamento dei ragazzi nei diversi contesti

4) Avviare un mutamento del paradigma dei centri giovani di Parma quali “giacimenti di competenze”, non solo finalizzati alla socializzazione, l’integrazione, la partecipazione e il protagonismo, ma sempre più coinvolti nello sviluppo, identificazione e validazione di competenze.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

Lavorare per il riconoscimento delle competenze comunque e ovunque acquisite, significa aumentare la spendibilità lavorativa dei giovani, ma non solo: le esperienze di “identificazione, certificazione e validazione” dimostrano che il soggetto, acquisendo consapevolezza rispetto alle proprie competenze, è favorito nella partecipazione attiva alla vita sociale e politica.

In particolare, i NEET, trovandosi al di fuori di ogni circuito scolastico, formativo e lavorativo, rischiano di essere automaticamente etichettati come privi di competenze, mentre l’ascolto delle loro storie personali, ci rivela che il patrimonio di esperienze di vita ha indubbiamente portato loro conoscenze e abilità acquisite in modo informale e non formale che necessitano di essere riconosciute, certificate e validate (o completate) per poi poter essere spese nel mercato del lavoro.

Questo rappresenta il “cuore” del progetto, che sarà articolato attraverso **un’azione trasversale (SistemiAMOCI)** che coordinerà le progettualità avviate dalla rete dei servizi, e da **quattro azioni specifiche**.

Azione 1

SistemiAMOCI: Coordinamento tra servizi della rete (Informagiovani, Spazio Giovani Biblioteca Civica, Centro Giovani Montanara, Federale, Esprit, Baganzola, Casa nel Parco- Scuola del Fare e Officina On Off).

Il coordinamento Informagiovani intende offrire un supporto alla rete dei servizi e dei progetti attraverso azioni di condivisione, progettazione, programmazione, monitoraggio, valutazione degli interventi nelle scuole e nei servizi della rete promuovendone la visibilità attraverso:

- realizzazione di un momento pubblico di restituzione (coordinamento, promozione, diffusione) dei percorsi realizzati nei contesti formali e non formali del territorio (scuole, Centri Giovani, Informagiovani, On off, Enti formazione, altri soggetti).

Questa attività prevede il coinvolgimento una classe o gruppo classe in alternanza che lavorerà nello specifico su competenze tecniche (ideazione, creazione e promozione di un evento) e sulle competenze trasversali (collaborare e partecipare). Il servizio Informagiovani intende infatti proseguire il proprio lavoro nelle scuole superiori di Parma attraverso il progetto C.E.N.T.R.O. e Alternanza ed essere presente con la propria funzione informativa in contesti formali e non formali (Scuola, Centri Giovani, Enti formazione, contesti associativi e sportivi, luoghi informali) con tutte quelle attività che “facilitano la conoscenza dei sistemi formativi e di contesti socio-istituzionali e produttivi nonché la trasmissione di informazioni su opportunità di studio e di lavoro come attività basilari nell’avvio del processo di auto-orientamento da parte delle persone” (Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento).

Le attività mirano nello specifico a potenziare alcune competenze chiave di cittadinanza quali:

- Acquisire e interpretare l’informazione, utilizzando diversi strumenti sviluppando quindi la capacità di auto consultazione e decodifica corretta delle informazioni
- Imparare ad imparare

Azione 2

IncontriAMOCI al bar del Federale

Servizi coinvolti: Centro Giovani Federale, Spazio Giovani Biblioteca Civica e Informagiovani

Il presente percorso intende coinvolgere i ragazzi in tre momenti di incontro aperti al quartiere e alla città, trasversali a tre servizi, ovvero il Centro Giovani Federale, Spazio Giovani in Biblioteca Civica, Informagiovani, agendo su due livelli: quello della rete di “competenze” tra operatori e quello della partecipazione attiva da parte dei ragazzi.

Il progetto sarà ospitato dal bar del Centro Giovani Federale, anche in un’ottica di rilancio di questo luogo di incontro, aggregazione e informazione e attraverso un percorso di progettazione e coinvolgimento dei ragazzi che terminerà con tre eventi aperti alla cittadinanza legati alla presentazione di un libro, alle opportunità di lavoro e supportati dall’esperta di organizzazione di eventi culturali del CG Federale.

Obiettivi:

- Coinvolgimento dei ragazzi nella gestione dell’intero percorso organizzativo per la realizzazione di momenti culturali e informativi aperti alla cittadinanza
- Sviluppo, riconoscimento delle competenze apprese dal gruppo di lavoro dei ragazzi coinvolti
- Coinvolgimento dell’equipe di lavoro (operatori) attraverso momenti dedicati con esperti sulle tematiche dell’informazione orientativa e loro sperimentazione in luoghi informali e non formali nell’ottica di un “Informagiovani diffuso” e dell’integrazione al servizio di sportello;
- Fornire informazioni utili ai ragazzi e alla cittadinanza sui temi del lavoro e dell’autoimprenditorialità e sperimentare con loro la creazione di E-Portfolio delle competenze.

Competenze sviluppate nell’attività:

Sono state individuate alcune competenze chiave di cittadinanza che i ragazzi sperimenteranno durante le diverse fasi del percorso:

- Collaborare e partecipare (interagire in gruppo, comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità)
- Problem solving (affrontare situazioni problematiche, individuare risorse, vincoli, proporre soluzioni)
- Agire in modo autonomo e responsabile (sapersi inserire in modo consapevole, rispettando regole, limiti etc)

Azione 3

Recit-AZIONI- sviluppo di competenze teatrali e di manifattura

Servizi coinvolti: Centro Giovani Esprit e Centro Giovani Baganzola

Il laboratorio di teatro del CG Esprit ha portato alla formazione di un gruppo stabile di adolescenti (alcuni studenti inviati dalle scuole, altri ragazzi del centro giovani) che in tre anni ha realizzato due produzioni. Entrambe le produzioni, che hanno preso parte ad eventi cittadini, provinciali e regionali, quali un concorso promosso dal teatro Bonci di Cesena, sono divenute strumento di promozione culturale, ed occasione di riflessione educativa per adulti, famiglie e genitori su tematiche relative all’adolescenza e all’educare.

Il laboratorio della “Bottega hand made” del CG Baganzola rappresenta invece un’embrionale attività microimprenditoriale basata sull’utilizzo di materiali di recupero per la costruzione di oggetti: borse, pochette, oggetti di arredo di piccola e media dimensione, finalizzati alla commerciabilità anche attraverso il coinvolgimento dei ragazzi stessi, partecipando a mercatini ed eventi.

Obiettivi:

- rivisitare due laboratori storici dei centri giovani Esprit e Baganzola, ossia il teatro e la bottega Hand made, come contesti dove sviluppare, identificare e validare le competenze dei giovani partecipanti. Ciò significa riprogettare a monte i due percorsi educativi e formativi individuati come contesti di apprendimento benché non formali.

Si individuano alcune competenze fondamentali di cittadinanza che entrambi i laboratori potranno sviluppare:

- Comunicare: conoscenza di sé anche a partire dalle connessioni con il proprio corpo e con la propria voce e con le proprie mani
- Collaborare e partecipare: sviluppo del pensiero critico, consapevolezza di essere parte di un gruppo, imparare a coordinarsi con gli altri
- Progettare: dalla personalizzazione della propria parte (o prodotto) alla scrittura condivisa del copione, alla realizzazione di prodotti da commercializzare come gruppo

Metodologia di lavoro

Le competenze su cui lavorare e le metodologie specifiche saranno individuate dagli educatori supportati da un’esperta nell’accompagnamento al riconoscimento delle competenze e alla validazione degli apprendimenti pregressi. Si tratterà di accompagnare i laboratori, quindi le attività frontali coi ragazzi, con una formazione-supervisione iniziale, in itinere e finale che porti all’individuazione di un metodo di lavoro che partirà dal patto formativo coi ragazzi (e condivisione delle competenze in uscita da acquisire) fino alla auto/etero valutazione finale delle competenze realmente acquisite durante l’esperienza.

Sarà fondamentale la condivisione del metodo e delle eventuali competenze in uscita con le scuole di invio dei ragazzi.

Azione 4

SO Social – la comunicazione sociale ai tempi del web

Azione 5

Manuale Digitale – artigiani del Terzo Millennio

Servizi coinvolti: Centro Giovani Montanara e Casa nel Parco – Scuola del fare

I laboratori proposti dal Centro Giovani Montanara e da Casa nel Parco – Scuola del Fare avranno come obiettivo lo sviluppo di competenze legate all’uso delle nuove tecnologie, accompagnando i giovani nativi digitali nella loro naturale propensione ad accostarsi agli strumenti tecnologici, mostrando le reali potenzialità dei mezzi che quotidianamente “maneggiano” per lo più a fine ludico o consumistico e aiutandoli ad apprendere che, oltre alla fruizione passiva, ognuno di loro ha la possibilità di creare, progettare, programmare qualcosa di nuovo e di originale, puntando al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione di capacità critica nell’utilizzo delle tecnologie multimediali
- Stimolare i ragazzi ad un uso creativo ed originale di nuove forme espressive e comunicative

- Sperimentazione diretta nella produzione di oggetti concreti e di contenuti multimediali (esplorazione delle potenzialità dei media, uso positivo degli strumenti tecnologici)
- Orientare i ragazzi ad un utilizzo delle tecnologie non stereotipato e fine a sé stesso, ma rivolto ad un obiettivo

SO Social – la comunicazione sociale ai tempi del web

Un laboratorio per imparare ad utilizzare l'ampia gamma di opportunità offerte dal web per fare comunicazione sociale: blog, social network, radio web possono diventare strumenti utili per raccontare sé stessi, le proprie passioni e ciò che accade nella realtà circostante.

Presso gli spazi attrezzati del Centro Giovani Montanara i ragazzi potranno affrontare un percorso di:

- Uso consapevole dei social network, acquisendo la capacità di destrutturarne i messaggi per comprenderne i fini sociali e commerciali, ricercare le origini e le fonti dei contenuti
- Protagonismo nella narrazione, individuando il mezzo ed il linguaggio più affine alle proprie capacità ed aspirazioni (scrittura, immagini, racconto orale)
- Sperimentazione nella produzione e condivisione di contenuti narrativi attraverso l'uso di diversi media (blog, gestione di profili social, radio web, foto e video) e canali di divulgazione.

Manuale Digitale – artigiani del Terzo Millennio

Un laboratorio artigianale in cui si unisce l'apprendimento delle abilità manuali proprie di antichi e nobili mestieri all'utilizzo di strumenti di progettazione e di attrezzature di fabbricazione digitale all'avanguardia (competenze tecniche specifiche). Presso le strutture di Casa nel Parco – Scuola del Fare e attraverso l'utilizzo delle attrezzature del Fab Lab saranno proposti percorsi di:

- Coding: introduzione alla programmazione informatica di base, autoproduzione di videogiochi e app
- Elettronica e Robotica: introduzione all'elettronica, fabbricazione di un robot Arduino
- Grafica e Design: disegno digitale, la creazione di immagini vettoriali e l'utilizzo di software CAD; ideazione e prototipazione di un oggetto da realizzare con laser cutter e fresa CNC
- Stampa 3D: scansione, modellazione e stampa 3D; ideazione e prototipazione di oggetti

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Come già descritto nei paragrafi precedenti, la rete di Prospettive agisce sull'intero contesto città con servizi diffusi in modo capillare. Sostanzialmente tutti gli interventi si svolgono all'interno dei contesti/centri/servizi della rete, delle scuole e hanno una ricaduta sia a livello di quartiere, sia di territorio cittadino e provinciale.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

I destinatari principali degli interventi saranno:

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ragazzi in ASL. Attraverso le attività nelle scuole si prevede di raggiungere circa 2500 studenti che parteciperanno al progetto C.E.N.T.R.O. e ai percorsi di ASL

Ragazzi di età compresa tra i 13 e 19 anni che graviteranno intorno ai servizi con particolare attenzione per quelli usciti dai percorsi formativi, Neet, giovani in cerca di una prima occupazione (giovani in transizione dalla scuola superiore al mondo del lavoro o formazione) o disoccupati. Per la loro specificità, queste azioni coinvolgeranno presumibilmente 150 ragazzi.

Operatori ed educatori (circa 25) che si confronteranno e coordineranno attraverso momenti di monitoraggio e verifica.

Fra i destinatari indichiamo inoltre quelli indiretti ovvero famiglie, educatori, insegnanti, cittadini che potranno attestarsi attorno alle 1000 persone

Risultati attesi.

Prospettive ritiene di poter avere un ruolo fondamentale favorendo:

- Costituzione di un gruppo di operatori formati sia sulla tematica delle competenze che dell’azione orientativa quali **soggetti che possono accompagnare le prime due fasi del processo di certificazione delle competenze (identificazione e documentazione)**, favorendone l’emersione e la consapevolezza dei ragazzi, anche attraverso attività laboratoriali, grazie alla fiducia che in questi anni si è creata tra operatori dei centri e ragazzi/e
- relazioni consolidate con il mondo della scuola attraverso il linguaggio “cerniera” delle competenze e docenti coinvolti nella co-progettazione delle esperienze formative e di apprendimento, in modo particolare per quei ragazzi maggiormente a rischio di dispersione scolastica
- ragazzi e studenti consapevoli degli apprendimenti acquisiti ed orientati rispetto alla spendibilità futura degli stessi
- connessione con altre esperienze di certificazione e validazione delle esperienze di giovani Neet sia sul territorio nazionale che in altri paese europei, in particolare con il sistema francese VAE, attivato già da molti anni, al fine di avviare alcune sperimentazioni.

DATA PER L’AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

1° Settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 Agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
SistemiAmoci												
IncontriAMOCI												
RecitAZIONI												
SO Social												
Manuale Digitale												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il progetto prevede che l’azione “SistemiAMOCI” svolga un compito di monitoraggio della progettazione specifica, dell’avvio, della realizzazione e delle relative azioni di documentazione e rendicontazione della proposta progettuale.

Gli strumenti utilizzati saranno nello specifico:

2 incontri tra coordinatori e operatori dei servizi per la progettazione condivisa dei percorsi

2 incontri tra coordinatori e operatori dei servizi per verificare l'andamento dell'attività e relative criticità

Analisi degli esiti degli strumenti specifici di monitoraggio sia per i progetti nelle scuole che per le attività laboratoriali dei servizi (questionari di gradimento; schede di auto/etero valutazione delle competenze; redazione di E-portfolio)

Documentazione sistematica in itinere e attraverso una restituzione finale alla cittadinanza e alla committenza delle diverse attività utilizzando sia canali social sia documentazioni scritte (relazioni dei servizi, materiale informativo)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 12.600,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente Prospettive SCS: **Euro 5.400,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1.425,00 (Coordinamento)

Euro 12.251,25 (Personale Educativo)

Euro 1.350,00 (Formatori/Esperti)

Euro 2.163,75 (Spese Promozionali)

Euro 510,00 (materiali consumo/cancelleria)

Euro 300,00 (Affitti TEATRI)

Euro 18.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

PARMA, 5 giugno 2017

Il Legale Rappresentante

PROSPETTIVE SCS

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)